

**Allegato B al Decreto n. del**

pag. 1/5

**Legge regionale 6 aprile 2012, n. 13, art. 13**  
**“Istituzione di un fondo per l’indennizzo dei danni da allagamento”**  
**Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2014, n. 2730**

**MODALITA’ OPERATIVE per la PRESENTAZIONE delle DOMANDE**  
**per l’accesso al Fondo per l’indennizzo dei danni provocati da allagamento a tutela della incolumità di**  
**persone, cose e infrastrutture**

**1. Requisiti e termini**

I proprietari e i conduttori, che hanno subito danni alla produzione, alle strutture e alla scorte aziendali, a seguito di utilizzo di aree private da parte della Regione del Veneto ai fini della laminazione delle piene di corsi d’acqua, possono presentare domanda per accedere alle risorse di cui al Fondo istituito con legge regionale 6 aprile 2012, n. 13, art. 13, **entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di apertura termini, utilizzando apposito modello di domanda per accesso al Fondo.**

**Sono ammessi a presentare domanda** i proprietari e i conduttori delle superfici agricole i cui mappali ricadono all’interno delle aree allagate delimitate dalle competenti Sezioni Bacino Idrografico, rese note con decreto del Direttore regionale del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste di apertura termini per la presentazione delle richieste di indennizzo.

**Sono escluse dall’accesso al Fondo in argomento** (rif. comma 3, art. 13, l.r. n. 13/2012) le superfici destinate in via permanente alla laminazione delle piene su cui grava il vincolo di servitù di allagamento di cui all’art. 3 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 20 “Disposizioni di riordino e semplificazione normativa – collegati alla legge finanziaria 2006 in materia di difesa del suolo, lavori pubblici e ambiente”.

**Scadenza presentazione domande: entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di apertura termini,** definita con decreto del Direttore regionale del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste.

**2. Tipologie di danno**

Sono oggetto di valutazione per l’ammissibilità all’intervento del Fondo indennizzo danni da allagamento le seguenti tipologie di danno:

- danni alla produzione e al fondo destinato alla produzione: è riconosciuto un indennizzo sulla base dell’Allegato A alla DGR 29 dicembre 2014, n. 2730 “Criteri per la determinazione degli indennizzi dei danni da allagamento causati ai fini della tutela della incolumità di persone, cose e infrastrutture”; in relazione ai danni all’investimento della coltura arborea di cui al paragrafo 3.2.3 (DCAi), il valore di reimpianto deve essere riferito al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in vigore nell’anno in cui si è registrato l’evento;

- danni a fabbricati e serre, per quanto riguarda esclusivamente le parti degli edifici e serre stabilmente investiti sul fondo: è riconosciuto un indennizzo sulla base delle fatture o ricevute di avvenuto pagamento delle spese sostenute per il ripristino, oppure computo metrico estimativo analitico, anche redatto sotto forma di perizia di stima; relativamente alle serre dovrà essere fatto riferimento al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che stabilisce i prezzi unitari massimi applicabili per la determinazione dei valori assicurabili, in vigore nell'anno in cui si è registrato l'evento;
- danni alle scorte aziendali: sulla base della dichiarazione di aver agito nel rispetto dell'obbligo di salvataggio, è riconosciuto un indennizzo sulla base delle fatture o ricevute di avvenuto pagamento delle spese sostenute per l'acquisto delle scorte.

### 3. Dichiarazioni

La domanda di intervento del Fondo dovrà essere presentata tramite **l'apposito modello di domanda per l'accesso al Fondo**, all'interno del quale il richiedente dovrà obbligatoriamente sottoscrivere la dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, riportata al QUADRO C Sezione A del citato modello.

Con il QUADRO C Sezione A del citato modello il richiedente dichiarerà:

- ◇ di essere proprietario, ma non conduttore, **oppure**
- ◇ di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, conduttore delle strutture danneggiate indicate nel modello di domanda al QUADRO B Sezione A, al QUADRO B Sezione E.2 o al QUADRO B Sezione E.3;
- di essere iscritto all'Anagrafe delle ditte del Settore Primario e avere un fascicolo aziendale aperto;
- che il fascicolo aziendale è costituito e aggiornato in conformità a quanto previsto nelle linee guida per la costituzione e tenuta del fascicolo aziendale e per l'anagrafe del Settore Primario della Regione Veneto e successive revisioni;
- che le strutture e le colture danneggiate presenti al momento dell'evento nei mappali interessati da allagamento corrispondono all'elenco di cui al QUADRO C Sezione B (*da compilare solo se alla data dell'allagamento il richiedente non aveva il fascicolo aziendale aperto*);
- l'assenza di condanne penali o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione (tale requisito deve essere in possesso dell'ente, nonché dell'imprenditore agricolo per una ditta individuale, del rappresentante legale o Presidente per le società di persone, di capitale o per le cooperative e altre forme associate);
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.

Il richiedente dichiarerà, inoltre:

- di essere pienamente a conoscenza delle normative che regolano gli interventi sul Fondo per l'indennizzo dei danni da allagamento (art. 13 della legge finanziaria regionale 6 aprile 2012, n. 13) e delle condizioni che regolano la corresponsione degli indennizzi;
- che i beni oggetto di richiesta di indennizzo non rientrano nelle zone asservite con servitù idraulica di allagamento di cui all'art. 3 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 20 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegati alla legge finanziaria 2006 in materia di difesa del suolo, lavori pubblici e ambiente";
- che è stato compiuto quanto possibile al fine di evitare o diminuire il danno subito, nel rispetto dell'obbligo di salvataggio;
- che, successivamente alla conclusione dell'evento di allagamento, gli interventi di ripristino delle superfici non sono stati compiuti da altri soggetti nell'esercizio di funzioni, quali Consorzi di bonifica o Imprese da loro incaricate, Sezioni di Bacino Idrografico (ex Genio Civile) o Imprese da loro incaricate, ecc...;
- di essere a conoscenza che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti ed agli impianti dell'azienda per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli per il riconoscimento dell'indennizzo;
- di essere a conoscenza e di rispettare le disposizioni previste dall'art. 1, comma 1052, della legge n. 296 del 21/12/2006, in particolare l'art. 3, comma 5bis, che prevede il pagamento dell'indennizzo solo tramite c/c bancario o postale, pena la decadenza della domanda;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda in conformità a quanto precisato nelle disposizioni procedurali dell'Autorità competente;
- di accettare qualsiasi determinazione della Regione Veneto in ordine alla eventuale limitazione dei benefici concedibili per carenza di fondi;
- di essere/non essere stato ammesso ad indennizzi, sia pubblici che assicurativi, per i danni elencati nella domanda di intervento del Fondo a cui fa riferimento la presente dichiarazione, a valere su altre normative, pena la restituzione immediata a Regione del Veneto di quanto non dovuto a titolo di risarcimento del danno:

(compilare il riquadro che segue)

Soggetto a cui è stata presentata richiesta	descrizione danni	importo preventivato (richiesto) €	importo ammesso €	importo liquidato €

#### 4. Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente deve sempre fornire a corredo della domanda una relazione descrittiva dei beni danneggiati e dei lavori riparatori, datata e firmata dal richiedente, pena la non ammissibilità della domanda di indennizzo.

Inoltre, per ciascun danno specifico di seguito elencato, deve essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

- QUADRO B Sezione A – danno a fabbricati e serre:
  - i) rappresentazione grafica dei fabbricati e serre che insistono sul fondo, con individuazione delle strutture danneggiate;
  - ii) fatture o ricevute di avvenuto pagamento delle spese sostenute per il ripristino, oppure computo metrico estimativo analitico delle spese di ripristino, anche redatto sotto forma di perizia di stima; nel caso delle serre dovrà essere fatto riferimento al decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che stabilisce i prezzi unitari massimi applicabili per la determinazione dei valori assicurabili, in vigore nell'anno in cui si è registrato l'evento;
- QUADRO B Sezione A – danno alle scorte aziendali: fatture o ricevute di avvenuto pagamento delle spese sostenute;
- QUADRO B Sezione B e Sezione C – danno a colture destinate a produzioni biologiche (DCE e DCA): attestato dell'Organismo di controllo preposto, riferito all'anno dell'evento;
- QUADRO B Sezione E – danno al fondo per raccolta e smaltimento rifiuti (DR): fatture o ricevute di avvenuto pagamento dell'onere di smaltimento rifiuti.

Qualora in sede di presentazione della domanda non vengano allegate copia fotostatica (fotocopia) o copia per immagine (scansione) non autenticata del documento di identità in corso di validità del richiedente, la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 di cui al QUADRO C Sezione A “Dichiarazioni” dell'apposito modello di domanda, debitamente sottoscritta, e il consenso al trattamento dei dati di cui al QUADRO D “Consenso al trattamento dati” dell'apposito modello di domanda, debitamente sottoscritto, in sede di istruttoria la domanda non sarà ritenuta ammissibile.

#### 5. Modalità presentazione domande

Il modulo di domanda compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal richiedente e completo della relativa documentazione allegata, dovrà essere presentato agli uffici della sede centrale di AVEPA, via Niccolò Tommaseo 67/C - 35131 PADOVA - PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it), in modalità cartacea (a mano, servizio postale (posta prioritaria o raccomandata A/R, corriere espresso, Fax) o telematica (tramite PEC), secondo le procedure per la presentazione di comunicazioni, istanze e dichiarazioni disposte dall'AVEPA

nell'ambito dei procedimenti e delle attività amministrative di competenza dell'Agenzia e disponibili nel portale dell'Agenzia nella sezione "Documenti/Trasmissione di documenti.

**Il modulo di domanda deve essere in ogni caso accompagnato da copia fotostatica (fotocopia) o copia per immagine (scansione) non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.**